

PREPARAZIONE ALLE CATASTROFI DELLE PERSONE CON DIABETE



EMERGENZA e DIABETE
Gestione del diabete durante le catastrofi naturali



Con il Patrocinio di:



Attraverso i media moderni riceviamo in maniera mediata notizie provenienti da ogni parte del pianeta: il nostro mondo sembra essere più piccolo e le immagini drammatiche di uragani, inondazioni, incendi, frane, eruzioni vulcaniche, terremoti, incidenti industriali, attacchi terroristici fanno rapidamente il giro del mondo portando con sé la triste testimonianza di come qualsiasi evento catastrofico sia in grado di sconvolgere la vita delle persone e il loro ambiente.

Ogni persona che convive con il problema diabete sa bene come questo imponga una routine fatta di orari e programmi ben definiti: una emergenza, in particolare una maxi-emergenza, può realmente incidere sulla malattia, sulla sua gestione e, di conseguenza, sulla qualità di vita. È importante che insieme alla famiglia sia impostato un piano di emergenza, anche se questa dovesse riguardare una semplice interruzione di fornitura di energia elettrica per qualche ora.

In seguito a una catastrofe il momento più critico è rappresentato dalle prime 72 ore: questo è il momento in cui è più probabile rimanere soli. È quindi importante, se sei affetto da diabete, che tu e la tua famiglia disponiate di un programma e di un kit di emergenza per far fronte ai bisogni di base tuoi e di tutta la famiglia in quelle che sono considerate le ore più critiche.

SOMMARIO

L'elenco delle scorte essenziali per affrontare le emergenze	pag. 3
Suggerimenti utili su insulina, penne e siringhe	pag. 4
Da ricordare	pag. 4
Suggerimenti in caso di temperature elevate	pag. 5
Alimenti di cui fare provvista	pag. 5
Consigli relativi all'alimentazione durante le catastrofi	pag. 6
Regole in caso di malattia durante una catastrofe	pag. 7

> **CERCA LA POSTAZIONE DIABETOLOGICA NEL CENTRO MEDICO PRINCIPALE DELL'AREA DELLA CATASTROFE** per ogni necessità clinica e/o per rifornirti di farmaci e di materiali diagnostico-terapeutici necessari per la gestione e la terapia della tua condizione.

> **UN TEAM SPECIALISTICO È A TUA DISPOSIZIONE** per rispondere alle tue esigenze perfettamente integrato con la catena dei soccorsi.

L'ELENCO DELLE SCORTE ESSENZIALI PER AFFRONTARE TEMPESTIVAMENTE LE EMERGENZE

È importante conservare le seguenti **scorte mediche** e le notizie relative allo stato di salute, in modo che siano al sicuro e prontamente disponibili:

- Elenco delle informazioni essenziali relative al tuo stato di salute
- Elenco dei farmaci che assumi ogni giorno
- n. I confezione di insulina o di ipoglicemizzanti orali e di tutti i farmaci che assumi quotidianamente
- n. I confezione di siringhe da insulina o di aghi per iniettori a penna
- n. I confezione di salviettine imbevute di disinfettante
- n. I confezione di fazzolettini monouso
- Glucometro
- n. I confezione di strisce reattive per la misurazione della glicemia
- n. I confezione di lancette pungidito e relativo dispositivo
- n. I confezione di strisce reattive per la misurazione dei chetoni nelle urine
- Diario delle glicemie
- Materiali di consumo per il microinfusore di insulina (se usi il microinfusore)
- Carboidrati semplici (per es. compresse di glucosio, caramelle, succo di frutta, bevande zuccherate)
- Carboidrati a più lento assorbimento (per es. crackers)
- Kit di glucagone per le ipoglicemie gravi (se in terapia insulinica)
- n. I contenitore (per es. bottiglia vuota di detersivo) in plastica rigida, munita di tappo, per smaltire lancette, strisce, siringhe, aghi usati.

Altri prodotti

- pila tascabile con batterie supplementari
- fischietto/dispositivo per fare rumore
- un paio supplementare di occhiali
- assorbenti per signora
- guanti da lavoro
- utensili
- cibo
- radio con batterie supplementari
- block-notes/matita
- fiammiferi/candele
- kit di pronto soccorso
- copia delle tessere sanitarie
- documenti familiari importanti
- acqua
- indumenti e biancheria intima
- telefono cellulare e caricabatterie

> **ASSICURATI DI AVERE SCORTE SUFFICIENTI PER 2 SETTIMANE.**

> **QUESTE SCORTE VANNO CONTROLLATE ALMENO OGNI 2-3 MESI.**

> **CONTROLLA LE DATE DI SCADENZA.**

SUGGERIMENTI UTILI SU INSULINA, PENNE E SIRINGHE

- L'insulina può essere conservata a temperatura ambiente (15-30° C) per 28 giorni.
- Le penne per insulina in uso possono essere conservate a temperatura ambiente secondo le istruzioni del produttore.
- L'insulina non deve essere esposta a luce, calore o freddo eccessivi.
- Le insuline regolari e gli analoghi dell'insulina a rilascio prolungato dovrebbero essere trasparenti.
- Le insuline NPH, lente, ultralente, premiscelate 25/75, 30/70, 50/50, 70/30 dovrebbero apparire uniformemente torbide dopo aver ruotato i flaconi, o cartucce, o penne preriempite.
- Non usare l'insulina se forma agglomerati o aderisce alle pareti del flacone, o cartuccia, o penna preriempita.
- Anche se in genere si sconsiglia di riutilizzare siringhe da insulina o aghi per iniettore a penna, in caso di grave emergenza potresti dover modificare questa regola. Non condividere mai con altre persone le siringhe o gli aghi usati.

>
**L'INSULINA
PUÒ ESSERE CONSERVATA
A TEMPERATURA AMBIENTE
PER 28 GIORNI.**

DA RICORDARE

- Lo stress può causare un aumento della glicemia
- L'irregolarità negli orari dei pasti può alterare la glicemia.
- L'intenso lavoro fisico per riparare i danni causati dalla catastrofe (senza fermarsi per fare degli spuntini) può causare un abbassamento della glicemia.
- Un'attività fisica eccessiva quando i valori glicemici sono superiori a 250 mg/dl può causare un ulteriore aumento della glicemia.
- Indossa abiti protettivi e scarpe robuste.
- Controllati quotidianamente i piedi per verificare che non siano presenti irritazioni, infezioni, piaghe aperte o vesciche. Le macerie eventualmente risultanti dalla catastrofe possono aumentare il rischio di ferite. Il caldo, il freddo, l'umidità eccessivi e l'impossibilità di cambiare calzature possono portare a infezioni, specialmente in caso di valori glicemici elevati. Non camminare mai scalzo.

SUGGERIMENTI IN CASO DI TEMPERATURE ELEVATE

- Rimani al chiuso, in ambienti con aria condizionata o almeno con un ventilatore.
- Evita di fare attività fisica all'aperto.
- Indossa abiti di cotone e di colore chiaro.
- Rimani ben idratato (assumi acqua o bevande dietetiche).
- Evita di assumere sali minerali, a meno che non ti siano prescritti dal medico.
- Rivolgiti al Pronto Soccorso in caso di: affaticamento, debolezza, dolore addominale, dolore toracico, minzione ridotta, febbre, confusione.

>
IN TUTTE LE CIRCOSTANZE è importante avere con sé il tesserino "SONO DIABETICO" o altre annotazioni della condizione diabetica.

ALIMENTI DI CUI FARE PROVVISTA

- n. 1 confezione grande e intatta di crackers
- n. 1 piccola confezione di latte in polvere (da usare entro 6 mesi)
- una quantità d'acqua pari a circa 4 litri al giorno per persona per almeno una settimana
- n. 2 confezioni di formaggio
- n. 1 pacchetto di cereali asciutti senza zucchero
- n. 6 lattine di bibite analcoliche zuccherate
- n. 6 lattine di bibite analcoliche senza zucchero
- n. 6 confezioni di succo di frutta
- n. 6 confezioni confezioni di latte a lunga conservazione
- set di posate usa e getta
- bicchieri usa e getta
- n. 4 confezioni confezioni di compresse di glucosio o caramelle dure per eventuali ipoglicemie
- n. 1 scatoletta di tonno, n. 1 di carne, n. 1 di legumi, n. 1 di frutta secca per persona
- apriscatole meccanico.

>
QUESTE SCORTE DOVREBBERO ESSERE CONTROLLATE E SOSTITUITE OGNI 6 MESI.

CONSIGLI RELATIVI ALL'ALIMENTAZIONE DURANTE LE CATASTROFI

1. Le provviste di cibo e acqua potrebbero essere limitate e/o contaminate. Non ingerire cibo se pensi che possa essere contaminato. Potresti dover bollire l'acqua per 10 minuti prima di usarla.
2. Assumi acqua in abbondanza.
3. Mantieni il programma dei pasti per quanto possibile. La tua alimentazione dovrebbe comprendere diversi tipi di carne/sostituti della carne (per es. fagioli secchi, uova), latte/latticini, frutta, verdure, cereali.
4. Limita lo zucchero e gli alimenti contenenti zucchero, come:
 - marmellata
 - miele
 - sciroppi e frutta sciroppata in scatola
 - tonici (sono permessi i tonici dietetici con meno di 3,5 calorie per 100 gr)
 - torte glassate
 - cereali zuccherati o caramellati
 - crostate, focaccine, dolci di pasta sfoglia, ciambelle, biscotti
 - cioccolato
 - creme, budini, sorbetti, gelati
 - gelatine
 - bibite analcoliche zuccherate.
5. Monitora la tua glicemia frequentemente e registra i valori nel diario.

LIMITA I DOLCI

6. Leggi le etichette e limita l'uso di prodotti contenenti:
 - zucchero
 - sciroppo di glucosio
 - destrosio
 - saccarosio
 - miele
 - melassa
 - zucchero grezzo
 - sciroppo di frutta.
7. Evita cibi fritti e unti.
8. Cerca di assumere i diversi pasti alla stessa ora tutti i giorni. Evita periodi di fame e di eccessiva assunzione di calorie. La quantità e la frequenza con cui assumi gli alimenti dovrebbero essere simili da un giorno all'altro, e a seconda del livello di attività fisica.

9. Aumenta l'assunzione di cibo e acqua nei periodi di maggior esercizio o attività fisica, con spuntini tra i pasti prima dell'attività, o mangiando di più in corrispondenza dei pasti.

10. Porta sempre con te una fonte di zucchero a rapido assorbimento:
 - n. 3 compresse di glucosio
 - n. 1 piccola confezione di uva sultanina
 - n. 6-7 caramelle dure.

>
**NON DIMENTICARE
UNA SCORTA DI ZUCCHERI
A RAPIDO ASSORBIMENTO.**

REGOLE IN CASO DI MALATTIA DURANTE UNA CATASTROFE

- 1.** Sii sempre puntuale o quasi nell'iniezione di insulina o nell'assunzione di ipoglicemizzanti orali.

Non tralasciare mai l'insulina a meno che non te l'abbia indicato il medico.

L'insulina è utilizzabile anche se non è possibile refrigerarla.

Una confezione aperta o chiusa di insulina può essere conservata a temperatura ambiente (15-30° C) per 28 giorni.

Getta via dopo 28 giorni l'insulina non refrigerata.

- 2.** Tieni sempre a portata di mano una confezione supplementare di ogni tipo di insulina che usi.
- 3.** Mangia entro 15 minuti e non più tardi di 30 minuti dopo aver fatto l'iniezione di insulina (a seconda del tipo di insulina) o dopo aver assunto un ipoglicemizzante orale. Cerca di essere puntuale nell'assunzione dei pasti.
- 4.** Non saltare mai i pasti. Se non riesci a mangiare cibi solidi a causa di nausea, vomito e/o diarrea, in sostituzione del tuo normale programma alimentare, sorseggia succhi di frutta o coca-cola, mangia caramelle o frutta, oppure bevi bibite analcoliche zuccherate.
- 5. Importante:**
- Evita assolutamente la disidratazione
 - Assumi liquidi in abbondanza
 - Tra un pasto e l'altro sorseggia bibite analcoliche senza zucchero (non sostituiscono il cibo ma ti aiutano a rimanere idratato).
- 6.** Riposa
- 7.** Controlla la glicemia. Avverti il medico se i tuoi valori glicemici superano i 250 mg/dl o se sei malato per due giorni.
- 8.** Controlla i chetoni nelle urine quando:
- la tua glicemia media è superiore a 250 mg/dl
 - hai vomito
 - presenti i sintomi dell'iperglicemia (maggiore sete o fame del solito, improvvisa perdita di peso, aumento della minzione, grande stanchezza, dolori addominali, respiro accelerato, alito fruttato).
- 9. Chiama il medico se il test dei chetoni evidenzia valori moderati o alti e/o se sono presenti i sintomi dell'iperglicemia** (elencati al punto 8).
Quando stai male potresti aver bisogno di una quantità di insulina superiore a quella abituale. Il medico può fornirti informazioni in questo senso.

>

Se necessiti di assistenza medica o se sei rimasto senza farmaci e senza cibo e non puoi metterti in contatto con il tuo medico, fai immediatamente quanto segue:

- **Recati al Servizio di Diabetologia più vicino,**
oppure
- **Rivolgiti al Posto Medico Avanzato,**
oppure
- **Rivolgiti al Pronto Soccorso più vicino,**
oppure
- **Rivolgiti alla Polizia.**

>

CERCA LA POSTAZIONE DIABETOLOGICA NEL CENTRO MEDICO PRINCIPALE DELL'AREA DELLA CATASTROFE

per ogni necessità clinica e/o per rifornirti di farmaci e di materiali diagnostico-terapeutici necessari per la gestione e la terapia della tua condizione.

>

UN TEAM SPECIALISTICO È A TUA DISPOSIZIONE

per rispondere alle tue esigenze perfettamente integrato con la catena dei soccorsi.



Con il supporto di:



**changing
diabetes[®]
barometer**

Con il supporto non
condizionato di



TASK-FORCE PER L'ASSISTENZA DIABETOLOGICA IN UNA CATASTROFE



EMERGENZA e DIABETE
Gestione del diabete durante le catastrofi naturali



Con il Patrocinio di:



TASK -FORCE PER L'ASSISTENZA DIABETOLOGICA IN UNA CATASTROFE

In seguito a una catastrofe il momento più critico è rappresentato dalle prime 72 ore: la popolazione colpita dall'evento e ad esso sopravvissuta è in questo momento confusa, attonita, spaventata, deprivata del substrato sociale e di ogni certezza, con un disagio logistico e psicologico, che può venir ancor più amplificato dalla presenza di una patologia cronica.

È importante in queste prime ore assicurare una assistenza immediata a persone con una condizione cronica come il diabete, sia dal punto di vista medico che dal punto di vista psicologico, per evitare di dover gestire emergenze metaboliche nell'emergenza generale. Non è scontato che il locale Team diabetologico, colpito esso stesso dall'evento - se non altro emotivamente - sia in grado di gestire nell'immediato l'assistenza diabetologica nel luogo della catastrofe: pertanto è utile la presenza di una Task Force Diabetologica (DTF: Diabetes Task Force) che possa intervenire rapidamente, senza difficoltà burocratiche, nell'area geografica colpita dall'evento **coordinandosi tempestivamente con la CO I 18, la Protezione Civile ed i Posti Medici Avanzati.**

La Task Force Diabetologica sarà formata, sotto il coordinamento di Diabete-Italia da diabetologi e da operatori sanitari dei Servizi di Diabetologia, che volontariamente chiederanno di farne parte, con l'impegno a rendersi disponibili per recarsi immediatamente in qualsiasi zona del territorio nazionale in caso di grave calamità naturale (uragani, incendi, inondazioni, frane, eruzioni vulcaniche, terremoti) e in qualsiasi situazione catastrofica (incidenti industriali, attacchi terroristici).

La Segreteria di Diabete-Italia organizzerà all'uopo una "Segreteria dell'Emergenza" che allenterà la DTF per inviare nel luogo del disastro un Team Diabetologico di Emergenza (EDT: Emergency Diabetes Team) costituito almeno da:

- n. 3 specialisti diabetologi,
- n. 2 infermieri professionali,
- n. 1 ausiliario,
- n. 1 autista.

Il Team Diabetologico di Emergenza deve essere dotato di:

- n. 1 unità mobile attrezzata (camper)

- n. 1 navigatore satellitare
- n. 2 tende a 3 archi (una per ambulatorio in affiancamento all'unità mobile, una per dormitorio)
- n. 1 gruppo elettrogeno di emergenza
- n. 2 condizionatori d'aria/termoconvettori
- n. 1 carta topografica della zona
- n. 2 pile tascabili con batterie supplementari
- n. 1 telefono cellulare/walky-talky
- brandine, lenzuola e coperte in quantità sufficiente ai componenti del team
- sapone liquido, dentifricio, carta igienica, assorbenti per signora sufficienti per i componenti del team per 1 settimana
- n. 6 litri d'acqua per ogni persona componente il team
- cibo di rapido consumo sufficiente per i componenti del team per 6 giorni
- apparecchiatura e reattivi per dosaggio rapido dell'emoglobina glicata (in quantità sufficiente per almeno 500 dosaggi)
- n. 10 glucometri con relative strisce reattive (1000 strisce)
- lancette pungidito (1000 lancette)
- strisce reattive per chetonuria (200 strisce)
- n. 5 sfigmomanometri
- n. 5 fonendoscopi
- n. 10 lacci emostatici
- n. 100 siringhe da 10 cc
- n. 100 siringhe da 5 cc
- n. 100 siringhe da 2,5 cc
- n. 200 siringhe da insulina da 0,3 ml
- n. 200 siringhe da insulina da 0,5 ml
- n. 2 confezioni da 10 pz di guanti monouso misura L
- n. 2 confezioni da 10 pz di guanti monouso misura M
- n. 2 confezioni da 10 pz di guanti monouso misura S
- n. 200 bisturi monouso
- n. 400 telini monouso per medicazioni
- materiali per medicazioni (sufficienti per almeno 200 medicazioni)
- n. 20 confezioni di analogo rapido di insulina
- n. 10 confezioni di glucagone
- n. 1 frigorifero da campeggio
- n. 200 siringhe da insulina da 0,3 ml
- n. 200 siringhe da insulina da 0,5 ml
- n. 2 confezioni di aghi per iniettore a penna di insulina da 5 mm
- n. 2 confezioni di aghi per iniettore a penna di insulina da 6 mm

- n. 2 confezioni di aghi per iniettore a penna di insulina da 8 mm
- n. 2 confezioni di aghi per iniettore a penna di insulina da 12 mm
- n. 10 confezioni di disinfettante
- n. 10 Kg di cotone idrofilo.

Il Team Diabetologico di Emergenza (EDT) **sarà operativo subito dopo le fasi del TRIAGE (modello SMART) stabilizzazione ed evacuazione delle vittime, comunque entro le prime 72 ore e sarà perfettamente integrato con il Posto Medico Avanzato secondo il modello dell'emergenza HUB and SPOKE. Con il coordinamento della Segreteria dell'Emergenza di Diabete-Italia, il Team Diabetologico dell'Emergenza** avrà ogni settimana il ricambio di metà dei componenti del team, con un Responsabile medico del team per ogni settimana, nominato dalla Segreteria organizzativa.

L'EDT si collegherà con:

- il Centro Medico Principale dell'area colpita (Ospedale da Campo) e con le PMA (Postazioni Mediche Avanzate) periferiche, per interagire e collaborare con
- il locale Servizio di Diabetologia, oltre che, eventualmente,
- con una rete diabetologica regionale aggiuntiva, coordinata anch'essa dalla Segreteria dell'Emergenza di Diabete-Italia, che affiancherà a titolo volontario l'EDT, mettendo a disposizione l'attività di uno o più specialisti, in particolare nelle postazioni mediche periferiche, per capillarizzare al massimo l'assistenza diabetologica in contesti in cui le persone con diabete, come tutta la popolazione, sono state private anche del substrato urbanistico, con difficoltà a raggiungere l'Ospedale da Campo.

La Segreteria di Diabete-Italia contatterà immediatamente le Aziende del farmaco e le Aziende dei devices per richiedere, a titolo solidaristico, la pronta consegna, nel luogo del disastro, di farmaci e devices essenziali (*insulina, siringhe da insulina, aghi per iniettori a penna di insulina, materiale di consumo per microinfusori di insulina, glucometri, strisce reattive per il dosaggio della glicemia, strisce reattive per il dosaggio della chetonuria, lancette pungidito, ipoglicemizzanti orali*) al Team Diabetologico di Emergenza, per integrare la piccola scorta in dotazione al Team.

Una volta insediato nel Centro Medico Principale (Ospedale da campo) organizzato sul luogo del disastro, e preso contatto con il locale Servizio di Diabetologia, l'EDT coordinerà le seguenti attività diabetologiche:

- dosaggio rapido dell'emoglobina glicata (apparecchio in dotazione all'EDT)
- dosaggio rapido della glicemia (strumenti e materiali di consumo in dotazione all'EDT)
- organizzazione di un ambulatorio piede (materiali di medicazione in dotazione dell'EDT)
- organizzazione della distribuzione di insulina, ipoglicemizzanti orali, presidi diabetologici diagnostico-terapeutici (*ricevuti dalle Aziende del farmaco e dei devices, e eventualmente dalle Associazioni di pazienti coordinate dalla Segreteria dell'Emergenza di Diabete-Italia*) ai singoli pazienti e ai volontari in forza ai Campi-Base periferici
- contatti con il laboratorio analisi più vicino al luogo del disastro per eventuali esami non effettuabili presso l'Ospedale da Campo
- organizzazione del trasporto dei campioni ematici e della rapida consegna dei referti con il supporto della rete di volontariato intervenuta nel luogo della sciagura
- organizzazione, in stretta collaborazione con l'autorità sanitaria dell'emergenza e con il team diabetologico locale, di una rete dell'assistenza diabetologica nelle varie postazioni mediche periferiche, in affiancamento alle PMA (postazioni mediche avanzate) della rete dell'emergenza e ai MMG (medici di medicina generale) della zona del disastro
- coordinamento di una rete informatica per lo scambio dei dati clinico-terapeutici dei pazienti con i team specialistici diabetologici delle zone dove verranno "sfollate" le persone **evacuate dal luogo del disastro**.

Il Team Diabetologico di Emergenza resterà nel luogo del disastro per 2 mesi dopo l'evento, successivamente riconsegnerà l'organizzazione dell'assistenza specialistica al locale Servizio di Diabetologia che, in caso di necessità, potrà continuare ad avvalersi per altri 2 mesi della collaborazione della rete diabetologica regionale, coordinata dalla Segreteria dell'Emergenza di Diabete-Italia.

*I Diabetologi dell'U.O.D. Diabetologia e Malattie Metaboliche dell'Ospedale San Salvatore - L'Aquila
Rossella Iannarelli, Gianfranco Poccia,
Enrico Storelli*



Con il supporto di:



Società Italiana di
Diabetologia



**changing
diabetes[®]
barometer**

Con il supporto non
condizionato di





PREPARAZIONE ALLE CATASTROFI DELLE PERSONE CON DIABETE.

Attraverso i media moderni riceviamo in maniera immediata notizie provenienti da ogni parte del pianeta: il nostro mondo sembra essere più piccolo e le immagini drammatiche di uragani, inondazioni, incendi, frane, eruzioni vulcaniche, terremoti, incidenti industriali, attacchi terroristici fanno rapidamente il giro del mondo portando con sé la triste testimonianza di come qualsiasi evento catastrofico sia in grado di sconvolgere la vita delle persone e il loro ambiente. Ogni persona che convive con il problema diabete sa bene come questo imponga una routine fatta di orari e programmi ben definiti: un'emergenza, in particolare una maxi-emergenza, può realmente incidere sulla malattia, sulla sua gestione e, di conseguenza, sulla qualità di vita.

È importante che, insieme alla famiglia, ogni persona con diabete imposti un piano di emergenza. In seguito a una catastrofe il momento più critico è rappresentato dalle prime 72 ore: questo è il momento in cui è più probabile rimanere soli. È importante, se sei affetto da diabete, che tu e la tua famiglia disponiate di un programma e di un kit di emergenza per far fronte ai bisogni di base tuoi e di tutta la famiglia in quelle che sono considerate le ore più critiche.

ELENCO DELLE SCORTE PER AFFRONTARE TEMPESTIVAMENTE LE EMERGENZE.

- Elenco delle informazioni essenziali relative al tuo stato di salute
- Elenco dei farmaci che assumi ogni giorno
- n.l confezione di insulina o di ipoglicemizzanti orali e di tutti i farmaci che assumi quotidianamente
- n.l confezione di siringhe da insulina o aghi per iniettori a penna
- n.l confezione di salviettine imbevute di disinfettante
- n.l confezione di fazzolettini monouso
- Glucometro
- n. l confezione di strisce reattive per la misurazione della glicemia
- n. l confezione di lancette pungidito e relativo dispositivo
- n. l confezione di strisce reattive per la misurazione dei chetoni nelle urine
- Diario delle glicemie
- Materiali di consumo per il microinfusore di insulina (se usi il microinfusore)
- Carboidrati semplici (per es. compresse di glucosio, caramelle, succo di frutta, bevande zuccherate)
- Carboidrati a più lento assorbimento (per es. crackers)
- Kit di glucagone per le ipoglicemie gravi (se in terapia insulinica)
- n. l contenitore (per es. bottiglia vuota di detersivo) in plastica rigida, munita di tappo, per smaltire lancette, strisce, siringhe, aghi usati.

IL TUO MEDICO TI DIRÀ CIÒ CHE DEVI SAPERE IN CASO DI EVENTO CATASTROFICO

- Suggerimenti utili su insulina, penne e siringhe
- Cose da ricordare
- Suggerimenti in caso di temperature elevate
- Alimenti di cui fare provvista
- Consigli relativi all'alimentazione durante le catastrofi
- Regole in caso di malattia durante una catastrofe

CERCA LA POSTAZIONE DIABETOLOGICA NEL CENTRO MEDICO PRINCIPALE DELL'AREA DELLA CATASTROFE
per ogni necessità clinica e/o per rifornirti di farmaci e di materiali diagnostico-terapeutici necessari per la gestione e la terapia della tua condizione.

UN TEAM SPECIALISTICO È A TUA DISPOSIZIONE
per rispondere alle tue esigenze perfettamente integrato con la catena dei soccorsi.

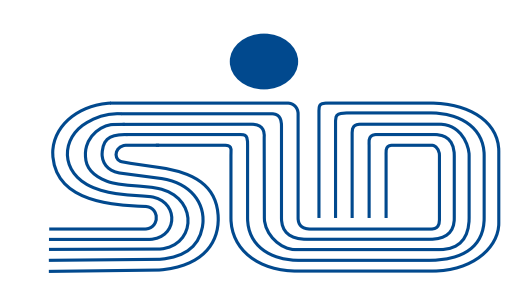
Con il Patrocinio di:



Associazione Parlamentare per la tutela e la promozione del diritto alla prevenzione



Con il supporto di:



Società Italiana di Diabetologia



changing diabetes®
barometer

Con il supporto non condizionato di

